

Rassegna Stampa

04/06/2024

VIALE CAMPARI-VIALE LODI

Cede tratto della fognatura code per il cantiere



L'incrocio sulla direttrice viale Campari-viale Lodi

PAVIA

Traffico in tilt ieri per i lavori all'incrocio tra viale Lodi, viale Campari e via Solferino. Lavori che dovrebbero proseguire per un paio di giorni e che sono necessari dopo che ha ceduto un tratto di fognatura. Asm è intervenuta per sistemare questa porzione di rete fognaria ammalorata al punto da collassare. Un intervento che ha comportato problemi viabilistici in una zona fortemente trafficata, soprattutto nelle ore di punta. Molte le auto in coda ieri, auto che sono rimaste incolonnate per parecchio tempo all'altezza dell'incrocio. I mezzi da viale Lodi non potevano proseguire per viale Campari ed erano necessariamente costretti a girare in via Solferino. Si sono perciò formate lunghe file. —

ST.PR.

LE REAZIONI ALL'ACCUSA DEL SINDACO USCENTE

Il centrodestra: «Fracassi voleva coesione? Serviva più dialogo»

Fdl e Fi parlano di incomprensioni. Vignati (Lega) sorprende: «Si riferiva alla giunta Depaoli e Capitelli»

Stefano Romano / PAVIA

Nella sua ultima uscita pubblica, alla festa del 2 Giugno, il sindaco Fabrizio Fracassi ha augurato al suo successore di avere «una maggioranza coesa». Un modo, nemmeno troppo implicito, per dire che la sua non lo è stata.

La discussione sulla variante al Pgt che Fracassi aveva messo in cima alla lista delle priorità si è trasformata in un braccio di ferro infinito tra i partiti del centrodestra e il sindaco: uno scontro talmente duro che la maggioranza ha fatto mancare il numero legale per 19 volte in meno di un anno. Un faccia a faccia continuo con il sindaco, ma anche tra le diverse anime della maggioranza e che si è chiuso soltanto quando il centrodestra ha trovato un accordo sul candidato sindaco. Che non è stato Fabrizio Fracassi. Ma perché si è creato questo scollamento tra il sindaco e la maggioranza che cinque anni fa lo ha fatto eleggere? E cosa si dice nei partiti del centrodestra dell'uscita di Fracassi sulla coesione?

LE REAZIONI

Mancanza di comunicazione e coinvolgimento: queste sono le accuse, se così vogliamo chiamarle, che (Lega a parte) arrivano a Fracassi dai partiti della sua maggioranza. Paola Chiesa, deputata di Fratelli d'Italia che sul Pgt è stato forse il partito più critico, media ma fino a un certo punto: «In realtà abbiamo sostenuto il sindaco Fracassi fino in fondo, tanto che ha portato a termine il mandato – dice –. È altrettanto vero però



Il sindaco Fabrizio Fracassi in castello alla festa del 2 Giugno



Paola Chiesa (Fdl)



Antonello Galiani (FI)



Jacopo Vignati (Lega)



Federico Morando (Pavia prima)

IL CENTROSINISTRA

Paolillo (Pd): «Spaccati in aula ma ora si ricandidano gli stessi»

Sul fronte del centrosinistra le parole del sindaco uscente Fracassi vengono accolte con una buona dose di ironia. Mayra Paolillo, segretaria cittadina pro tempore del Partito democratico, dice: «Il sindaco dice di non essersi dimesso,

ma a dimettersi è stata la sua amministrazione considerata che non hanno approvato il Pgt e sono stati l'unica amministrazione della storia a mandare a vuoto 19 sedute di Consiglio comunale. Riguardo all'augurio di una maggio-

che Fracassi ha voluto fare tutto da solo ed è mancata la condivisione delle strategie con i consiglieri e per questo i rapporti si sono incrinati».

Di «incomprensioni», par-

la anche il segretario provinciale di Forza Italia Antonello Galiani: «Non per questo però si deve disperdere il buon lavoro che il centrodestra a Pavia ha fatto in questi

anni – aggiunge –. Oggi non dobbiamo additare nessuno. Anche nelle migliori famiglie ci possono essere delle incomprensioni: dobbiamo prendere le cose buone fatte,

ranza coesa, apprezziamo molto il senso dell'umorismo del sindaco: alle elezioni si presentano le stesse persone che erano in giunta e in Consiglio. O sono andati ad Assisi e hanno avuto una visione di pace francescana, oppure continueranno a litigare». Angela Gregorini di Azione (non ricandidata) commenta: «Il sindaco dice che non si è dimesso per rispetto delle istituzioni. Ma io credo che proprio per questo rispetto avrebbe dovuto dimettersi, senza contare quanto sia costata ai cittadini un'amministrazione che è rimasta bocciata per sei mesi». L'ex sindaco Massimo Depaoli aggiunge: «Se fossi stato nei panni di Fracassi e avessi appreso dal giornale di non essere più ricandidato, me ne sarei andato immediatamente. Va bene il rispetto delle istituzioni, ma quando vedi che la tua maggioranza non è più disposta a sostenerti, credo tu debba trarne le conclusioni».

molte, perché non possiamo permettere che altri raccolgano i risultati di quello che il centrodestra ha fatto».

Molto meno diplomatico il segretario di Pavia prima, la

lista civica a nome della quale il consigliere Niccolò Fracchini ha più volte chiesto le dimissioni di Fracassi. «Da parte nostra – dice il segretario di Pavia prima **Federico Morando** – c'è sempre stata volontà di dialogare con il sindaco. Il problema è che le porte del Comune sono sempre state chiuse. Abbiamo continuato a chiedere una cabina di regia con i segretari di partito e i consiglieri, ma Fracassi l'ha convocata solo dopo lo scontro sul Pgt quando ormai era troppo tardi per riallacciare i fili della collaborazione».

Daniele Travaini della civica Pavia ideale fa dei distinguo: «A Fracassi, soprattutto nell'ultimo scorcio del mandato, la fiducia è venuta a mancare soprattutto da Fratelli d'Italia e da una parte

La civica Pavia prima: «Ha convocato i consiglieri solo quando era tardi»

della Lega che sul Pgt hanno preso le distanze. Da parte nostra non abbiamo fatto mancare l'appoggio fino all'ultimo consiglio».

LEGA CONTROCORRENTE

Chi getta acqua sul fuoco è il segretario provinciale della Lega **Jacopo Vignati**: «Quando il sindaco Fracassi augura al suo successore una maggioranza coesa il riferimento non può essere a questa maggioranza visto che Fracassi ha portato a termine il suo mandato. Sono altre le maggioranze che non hanno avuto coesione: quella del sindaco Massimo Depaoli che si è dovuto dimettere prima della fine del mandato. O, in precedenza, anche la maggioranza della sindaca Piera Capitelli che, come Depaoli, si è dimessa prima della fine del mandato. A queste maggioranze, entrambe di centrosinistra, faceva riferimento Fracassi augurando, giustamente, coesione all'interno della prossima maggioranza che sosterrà l'amministrazione di Pavia». —

VERSO IL VOTO - ORE 18

A confronto i 5 candidati sindaco Oggi il nostro evento agli Horti

L'appuntamento in Lungoticino Sforza: ecco come si svolgerà il dibattito e con quali regole



Cantoni (centrodestra)



Lissia (centrosinistra)



Cattaneo (Rifondazione)



Signorelli (Potere al Popolo)



Grisolia (Pcdl)

PAVIA

Mancano cinque giorni all'apertura delle urne per la consultazione elettorale di sabato 8 e domenica 9 giugno; oltre alle elezioni europee, a Pavia, dopo i 5 anni della giunta Fracassi a trazione leghista, si vota per il nuovo sindaco e per il rinnovo del

Consiglio Comunale.

E oggi alle ore 18 agli Horti di Lungoticino Sforza sarà l'occasione per incontrare tutti insieme i cinque candidati nel confronto organizzato dal nostro giornale. Confronto che verterà su cinque domande, uguali per tutti, con ciascun candidato che avrà tempo due minuti e

mezzo per rispondere. Poi tre minuti a testa per un ultimo quesito. E un "jolly" (solo uno a testa) per controbatte solo a uno degli avversari che potrà a sua volta controreplicare.

CAMBIARE PAVIA

Il titolo del nostro evento è «2024-2029 - Le proposte

per cambiare Pavia. Incontro con i candidati sindaco»: a presentare le domande ai candidati e a moderare gli interventi sarà la nostra giornalista Anna Ghezzi.

Sul palco degli Horti (di seguito i nomi dei candidati sindaco e delle liste che li sostengono sono elencati nell'ordine in cui gli elettori

li troveranno sulla scheda elettorale) saliranno **Francesco Grisolia** del Partito comunista dei lavoratori; **Michele Lissia** (sostenuto dalle liste Alleanza verdi e sinistra, Italia Viva, Cittadini per Pavia, Pavia a colori, Azione, Facciamo centro, Movimento 5 stelle e Partito democratico); **Alessandro**

Cantoni (sostenuto dalle liste Prima Pavia, Pavia ideale, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega); **Paolo Walter Cattaneo** di Rifondazione comunista e **Francesco Signorelli** di Potere al popolo.

LA FORMULA

Ai candidati sindaco verranno poste cinque domande (uguali per tutti) seguendo, all'inizio del confronto, l'ordine con il quale gli elettori li troveranno sulla scheda elettorale l'8 e il 9 giugno (lo stesso riportato in precedenza). Alle successive domande inizierà a rispondere chi alla prima ha risposto per secondo, poi il terzo e così via. Ognuno dei candidati avrà due minuti e mezzo a disposizione per ognuna delle risposte.

UN JOLLY A TESTA

Una volta (e una soltanto) nel corso dell'intero confronto ciascun candidato potrà usare un "jolly", replicando (in un minuto soltanto) a una affermazione di un avversario. È ammessa una (e una soltanto) controreplica di un altro minuto al candidato chiamato in causa con il jolly. Finite le prime quattro domande (che ricordiamo saranno uguali per tutti partecipanti al confronto) ciascun candidato avrà tre minuti a disposizione per il quesito finale.

Il testo del confronto pubblico che si svolgerà agli Horti del Borromeo verrà riportato sulla Provincia Pavese in edicola domani. —

Verso il voto - I candidati pavesi alle elezioni europee/1

Lega schiera Ciocca e Lucchini nel derby per l'Europarlamento

Sono otto i nostri politici in corsa nel collegio Nord-Ovest, a cui spetta eleggere nove deputati

PAVIA

L'8 e il 9 giugno si vota anche per il rinnovo del parlamento europeo. La nostra provincia, inserita nella circoscrizione Nord-Ovest nella quale saranno eletti 9 europarlamentari, schiera 8 candidati spalmati in cinque liste. Oggi cominciamo a

presentarvi i due della Lega, il solo partito che, nella legislatura che sta per chiudersi, esprime un europarlamentare: **Angelo Ciocca**.

Ciocca che è stato ricandidato (se eletto, sarebbe il suo terzo mandato) insieme a un altro candidato espressione del nostro territorio: l'assessora regiona-

le alla Famiglia **Elena Lucchini**. I leghisti Ciocca e Lucchini corrono insieme ad altri sei candidati che presenteremo nei prossimi giorni.

Sono l'ex assessora regionale leghista **Silvia Piani** che ora si candida con Forza Italia; **Elena Nai**, ex sindaca di Gambolò che è stata candidata da Fratelli d'Italia; **Si-**

mone Verni (ex consigliere regionale) e **Paola Mazzola** che corrono per il Movimento 5 Stelle; **Daniela di Cosmo** (dal 2017 al 2022 sindaca di Giussago) in campo per la lista "Siamo europei" che fa capo al leader di Azione carlo Calenda; e **Cristian Romaniello**, ex parlamentare del Movimento 5 Stelle che ora si candida all'europarla-

mento con nella lista "Pace, terra e libertà" fondata dal giornalista Michele Santoro.

In provincia di Pavia per le elezioni europee saranno 438.390 (213.713 uomini e 224.677 donne) gli elettori chiamati alle urne sabato (dalle ore 15 alle 23) e domenica (dalle 7 alle 23).

Solo per le europee, da

quest'anno, gli studenti fuorisede possono votare nel comune dove studiano. Può votare solo chi ha compilato il modulo entro lo scorso 5 maggio: entro oggi, lo studente elettore fuori sede riceverà l'attestazione di ammissione al voto, con l'indicazione del numero e dell'indirizzo della sezione presso cui votare. È stata definita una procedura di voto differenziata in base al domicilio dello studente: se si è trasferito nella stessa circoscrizione elettorale del Comune di residenza vota nelle sezioni ordinarie del comune di temporaneo domicilio. Diverso il caso di chi vive in una circoscrizione differente dalla propria: si potrà votare solo nel capoluogo della Regione di domicilio. —

Assicura di continuare la sua battaglia contro le direttive green
«Paghi chi inquina davvero, non si devono vessare le famiglie italiane»

«Con l'aiuto dei pavesi supererò Vannacci e resterò in Europa»

L'INTERVISTA/1

Stefano Romano / PAVIA

Il leghista Angelo Ciocca siede nell'Europarlamento dal 2016 quando, primo dei non eletti, è subentrato a Gianluca Bonanno dopo la sua scomparsa. Nel 2019 è stato rieletto con 90mila preferenze personali raccolte nel collegio Nord-Ovest che comprende Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un numero enorme, superiore in provincia di Pavia persino a quelle ottenute dal leader della Lega Matteo Salvini: 24mila preferenze per Salvini, 26mila per Ciocca. Va detto, però, che nel 2019 la Lega ha superato il 30% dei voti mentre ora i sondaggi le attribuiscono più o meno il 10%.

Ciocca, quante preferenze conta di raccogliere questa volta?

«Sono fiducioso che saranno ancora moltissime. Mi fido della gente e soprattutto della gente della provincia di Pavia, del mio territorio. La Lega otterrà almeno il 12% dei consensi, e questo lo dico da mesi, perché è l'unica forza politica che ha contestato questa Europa e le scelte che vanno contro le famiglie».

Quest'anno però la Lega ha messo in lista anche il generale Roberto Vannacci. E lei deve affrontare anche il derby interno alla Lega con Elena Lucchini

«Io faccio la mia campagna elettorale e sono molto fiducioso. Elena fa lo stesso. Se i pavesi mi sosterranno sono certo che avrò più voti del



Angelo Ciocca, 49 anni

generale Vannacci. La classifica potrebbe vedere Ciocca al primo posto, poi Vannacci e terza Silvia Sardone».

Veniamo ai temi più politici: lei si è scagliato contro le direttive europee che impongono lo stop alla vendita di auto termiche dal 2035 e l'adeguamento delle case a direttive green molto costose. Pensa che si possa fare marcia indietro?

«Certo che si può fare marcia indietro. I provvedimenti europei sono scritti sulla carta e non sulla pietra. E se ci sarà una nuova maggioranza in Europa questi provvedimenti saranno rivisti. Non si possono scaricare sulla famiglie costi esorbitanti per scelte che sono ideologiche più che amiche dell'ambiente. Acquistare un'auto elettrica costa almeno 30mila euro e adeguare una casa

LA SCHEDA

**Eletto nel 2019
con 90mila
preferenze**

Angelo Ciocca, 49 anni, imprenditore, è entrato nella Lega nel 1996. Nel 2001 è assessore ai Lavori Pubblici a San Geseio. Dal 2006 al 2010 è assessore alle Attività Produttive della Provincia. Nel 2010 è eletto in regione. Entra nell'Europarlamento nel 2016 ed è rieletto nel 2019 con 90mila preferenze.

alle norme che loro chiamano green altri 60mila euro almeno. Se carichiamo sulle famiglie 100mila euro di costi l'Italia rischia il default: non è una strada percorribile».

Chi deve pagare, allora, la svolta green?

«Chi inquina davvero. I provvedimenti per la tutela dell'ambiente non devono essere finanziati vessando le famiglie, ma tassando le importazioni dai paesi che producono più inquinamento. Cina e India insieme producono emissioni dannose per il 42%, se aggiungiamo gli Stati Uniti si raggiunge il 52% del totale. L'Europa produce inquinanti solo per l'8%. Per questo è importante cambiare la maggioranza in Europa: come è già successo in Italia, la prima repubblica europea ha fatto il suo tempo e anche i Ppe cambierà volto». —

Ex deputata e ora assessora regionale alla Famiglia con Fontana
«No alle norme del Green Deal che colpiscono aziende già in regola»

«Il mondo agricolo stia al primo posto nell'agenda della Ue»

L'INTERVISTA/2

Fabrizio Merli / PAVIA

Prima la Camera dei deputati, poi la Regione, inevitabile che Elena Lucchini, 40 anni, si candidasse anche alle elezioni europee nella lista della Lega.

Con quale spirito affronta una campagna elettorale nella quale l'eurodeputato uscente, Angelo Ciocca, del suo partito, sta spendendo decine di migliaia di euro per promuovere la sua candidatura?

«Con lo spirito che mi contraddistingue da sempre. Anche per queste elezioni ho affrontato la campagna elettorale con concretezza e impegno per essere all'altezza dei bisogni e delle richieste del territorio. Il denaro per me non è mai la misura del valore dell'agire politico. In queste settimane ho sentito il calore di molti cittadini e ho avuto il supporto di tanti amministratori locali».

Quali richieste del territorio, se eletta, intende portare in Europa? E le sono già arrivate istanze, ad esempio dal mondo agricolo?

«Occorre incentivare la rilocazione delle imprese in Europa e puntare sulla neutralità tecnologica, sburocratizzando e rimuovendo i vincoli ambientali eccessivi che limitano oggi la crescita e l'accesso al credito. Il mondo agricolo è il settore primario che l'Europa deve valorizzare e tutelare. Intendiamo cancellare gli obiettivi irrealistici che sono stati assegnati agli agricoltori dalle norme del Green Deal perché an-



Elena Lucchini, 40 anni

drebbero a colpire aziende che hanno già rispettato le norme di condizionalità previste dalle normative di settore».

Case green: si corre il rischio di "scaricare" tutto il peso dei futuri interventi sulle spalle dei piccoli proprietari immobiliari?

«L'approccio ideologico della Commissione Europea che ha caratterizzato questi ultimi anni è una delle ragioni per cui i cittadini si sono allontanati dalle istituzioni dell'Unione. La transizione energetica, l'efficientamento e più in generale la difesa dell'ambiente sono un valore e un obiettivo da raggiungere. Serve però un atteggiamento pragmatico, che non sia vessatorio per i cittadini. Vogliamo cancellare la direttiva "case green", i cui obiettivi e le tempistiche eccessivamente stringenti pongono un

LA SCHEDA

Dalla Camera al Pirellone con 7.680 voti

Elena Lucchini, 40 anni, entra Camera alle politiche del 2018 con il 51,12% dei voti. L'11 novembre 2022 viene nominata assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità. Alle regionali in Lombardia del 2023 viene eletta nella circoscrizione di Pavia con 7.680 preferenze.

problema immediato di sostenibilità dei costi per le famiglie».

Come dovrebbe agire l'Europa sulle politiche relative ai flussi migratori?

«Un'Europa coesa, libera e forte deve saper difendere i propri confini per prevenire le partenze dei clandestini verso l'Europa e fermare la tratta di esseri umani. Parallelamente occorre offrire le giuste garanzie di tutela ai rifugiati che realmente ne abbiano diritto, per una vera integrazione».

Quale posizione dovrebbe tenere l'Europa sul conflitto tra Russia e Ucraina?

«Occorre proseguire sulla strada della diplomazia. Stanno avanzando ipotesi, auspicate da qualche leader europeo, di sconsiderate escalation militari. La pace non si costruisce con la guerra, ma con il dialogo». —

BELGIOIOSO AL VOTO

L'ex assessora Pernice parte dalla sicurezza per puntare al Comune

Proposta l'attivazione di una pattuglia di vigilanza privata, ma anche interventi su servizi e immobili scolastici e di tutela ambientale

BELGIOIOSO

Sono la sicurezza, il sociale, la tutela ambientale e l'attenzione a lavoro, scuola, cultura alcune delle priorità della lista "Tutti Insieme Cambiamo Belgioioso" che candida sindaca Stefania Pernice, consigliera comunale di minoranza ed ex assessora al bilancio.

I PROGETTI

«Il nostro programma elettorale è ricco di progetti e iniziative che coprono tutti gli ambiti dell'amministrazione comunale ed è stato consegnato a tutte le famiglie suddiviso in tre pubblicazioni proprio per la sua vastità - spiega Pernice -. Uno dei progetti principali riguarda la sicurezza, con l'attivazione di una pattuglia di vigilanza privata che possa eseguire un servizio di controllo del territorio, puntuale e quotidiano per scorag-



Stefania Pernice

giare i malintenzionati sia sugli spiacevoli episodi di aggressioni recentemente accaduti, ma anche in tema di schiamazzi notturni e disturbo della quiete pubblica».

Al centro del programma anche i servizi e gli immobili scolastici «soprattutto per quanto riguarda la verifica della mensa e dell'acqua erogata agli alunni e per i lavori assolutamente necessari di manutenzione e messa in sicurezza delle aule», spiega la candidata prima cittadina che poi aggiunge: «Anche i

servizi cimiteriali di esumazione ed estumulazione, rimasti fermi da anni, devono avere una svolta concreta e organizzata e, attraverso un cronoprogramma accurato, la nostra lista sarà in grado di riallineare il servizio e recuperare gli arretrati. Una parte fondamentale del programma è dedicata all'ambiente e sociale con i progetti di recupero, riciclo e riuso che permetteranno di ridurre i rifiuti e ottimizzare la raccolta differenziata». Un programma, precisa, che non vuole essere un libro dei sogni. «Abbiamo voluto indicare ai cittadini le coperture di bilancio e quindi i fondi per realizzare i nostri obiettivi - spiega Pernice -. Alcune attività e progetti sono a costo zero perché basati sul volontariato, altri addirittura permettono un risparmio di risorse economiche, riducendo gli sprechi e ottimizzando le risorse. Inoltre si attingerà a tutti quei bandi di finanziamento da parte di enti superiori che saranno utili per finanziare gli investimenti». —

STEFANIA PRATO

LANDRIANO AL VOTO

Il rilancio dell'economia e attenzione al sociale nei progetti di Papini

Tra gli obiettivi l'introduzione della figura del vigile ecologico e piani di sostegno alle famiglie con servizi di baby sitter e centri diurni

LANDRIANO

Strategie per rilanciare l'economia locale, sostenere il commercio di prossimità, valorizzare i prodotti agricoli del territorio e favorire l'innovazione e l'imprenditorialità. Ma anche attenzione alle politiche sociali, all'ambiente, alla mobilità sostenibile. Sono alcuni dei punti fondamentali del programma con cui la candida sindaca Elisa Papini e la lista "Per Landriano E. Pairana Elisa Papini Sindaco" si presentano agli elettori.

UNICA DONNA

Papini, unica candidata donna alla carica di primo cittadino, si presenta con un curriculum da consulente finanziario e un'esperienza da assessore alle politiche sociali. «Intendo continuare a mettere le mie competenze al servizio della comunità per un cam-



Elisa Papini

biamento concreto», spiega la candidata che sul programma elettorale dice: «Nell'ambito economico, si punta a incentivare il commercio locale attraverso politiche che promuovano l'acquisto di prodotti e servizi del territorio. Si vogliono organizzare eventi e mercati per avvicinare produttori e consumatori, creando nuove opportunità di lavoro. Inoltre, vogliamo facilitare la collaborazione tra imprese e istituzioni per sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione e all'esplorazione

di nuove opportunità di business».

L'inclusione sociale è un altro pilastro del programma. «Intendiamo sostenere le famiglie con servizi di baby-sitting e centri diurni. Tra le iniziative chiave figurano anche centri di ascolto e campagne di prevenzione sulle dipendenze». Tra le priorità la tutela del verde e la gestione sostenibile dei rifiuti, con l'introduzione della figura del vigile ecologico per contrastarne l'abbandono. «Vogliamo incentivare l'uso di energie rinnovabili con pannelli fotovoltaici, migliorare l'efficienza energetica degli edifici, realizzare nuove piste ciclopedonali – spiega Papini – Massima attenzione all'istruzione, alla cultura e alla sicurezza, potenziando la videosorveglianza, l'illuminazione e la collaborazione con le forze dell'ordine. Valorizzazione di Pairana, anche migliorando le infrastrutture. Intendiamo offrire una visione di Landriano più inclusiva e dinamica, pronta ad affrontare le sfide e a migliorare la qualità della vita». —

ST.PR.

SPESSA AL VOTO

Borgognoni cerca la conferma con bonus sulla Tari e piscina

La sindaca uscente inserisce nel programma interventi sui servizi sanitari, un centro natatorio per le frazioni e il ritorno del mercato

Giovanni Scarpa / SPESSA

Sociale, servizi, lavori pubblici. E ancora, ambiente e cultura. Debora Borgognoni, sindaca uscente a capo della "Lista civica Spessa 2024" mette in campo tutte le armi per cercare la riconferma per il suo secondo mandato. «La prima misure che adotterò in caso di rielezione sono bonus sociali per il pagamento della Tari», dice, «dedicati alle famiglie in difficoltà. Anche per quanto riguarda la sanità, è nostra intenzione aprire un centro di ascolto nell'ambulatorio medico, per dare l'opportunità ai cittadini, soprattutto anziani, di non sentirsi abbandonati in particolare per quanto riguarda la salute. Abbiamo anche progetti collegati sempre alla salute, questa volta delle donne come l'istituzione della camminata rosa dedicata al benessere per la lotta contro il tumore al seno».

Nei progetti dell'amministrazione uscente c'è anche il proseguimento delle iniziative nell'ambito dei lavori pubblici, come la ristrutturazione delle case comunali di via Roma e il completamento dei parcheggi nell'area giochi di Sostegno. E nel cassetto c'è anche un



Debora Borgognoni, sindaca uscente di Spessa

sogno. «Vorremmo realizzare una piscina pubblica alla frazione», svela la sindaca. «Questo è uno dei progetti più importanti del mio secondo eventuale mandato».

Ma non è tutto. Nel programma elettorale c'è posto anche per la ristrutturazione e la rivalutazione «in un'ottica commerciale e storica del centro per favorire il turismo». L'area dell'ex Pro loco, per intenderci, ormai abbandonata da anni. «Spessa è un bellissimo borgo», prosegue la sindaca, «per questo vogliamo nei prossimi 5 anni valorizzare anche le vie storiche». Tornando alle priori-

tà, Borgognoni vuole riportare un mercato che manca ormai da anni. Non può mancare un occhio al settore culturale, dove la sindaca intende investire per l'immagine del borgo, a partire dall'istituzione di un premio gastronomico in collaborazione con chef e aziende. «Fra i nostri obiettivi, però, ci sono anche iniziative concrete in questo settore», conclude Borgognoni, «come quella di realizzare corsi di cultura digitale di base dedicati agli anziani e laboratori per bambini e ragazzi sfruttando la recente ristrutturazione di Casa Marchesi». —

BEREGUARDO AL VOTO

Il vice sindaco Bonizzoni «Scuola e servizi le priorità»

Rinnovamento degli impianti energetici, riqualificazione del castello e della piscina, rilancio del turismo i punti del piano elettorale

BEREGUARDO

«Aiutare i cittadini nei loro problemi quotidiani e operare per il nostro territorio sono tra i nostri principali obiettivi», spiega il candidato sindaco Felice Bonizzoni, vice primo cittadino uscente, che poi aggiunge: «Crediamo che Bereguardo, per la sua ulteriore crescita, necessiti di continuare nel potenziamento e nella creazione di servizi di pubblica utilità. Tutta la squadra intende mettere in atto il principio di sussidiarietà, sempre disponibili al confronto per il bene comune».

Tra le priorità del programma della lista «Un Ponte Per La Gente - Bonizzoni Sindaco» ci sono la scuola, la cultura, lo sport. «Prevediamo ulteriori interventi di riqualificazione dell'edificio scolastico, con particolare attenzione all'efficientamento energetico, l'acquisto di nuovi arredi e giochi - spiega Bonizzoni -. Vogliamo inoltre implementare l'offerta della biblioteca, valorizzare il patrimonio culturale e naturale, riqualificare il castello, sostenere le asso-



Il candidato sindaco a Bereguardo Felice Bonizzoni

ciazioni sportive e provvedere alla riqualificazione della piscina accedendo a bandi regionali o ministeriali».

Nel programma, tra i punti principali, anche l'attenzione al sociale, offrendo, ad esempio, nuovi servizi assistenziali alla persona, sostenendo le attività dell'oratorio, promuovendo la collaborazione tra le associazioni. «Resta prioritaria la valorizzazione e lo sviluppo delle realtà ricettive come volano per incentivare il turismo - sottolinea il candidato sindaco -. Coinvolgeremo le associazioni di categoria

con l'obiettivo di promuovere eventi per la sponsorizzazione e vendita di prodotti locali. Prevediamo di incrementare il verde, creare comunità energetiche, presidiare il territorio per la lotta all'abbandono dei rifiuti, realizzare un progetto di marketing territoriale per nuove opportunità di lavoro». Nel programma anche il miglioramento della viabilità, il potenziamento del sistema ciclabile e più sicurezza con nuove telecamere e la riorganizzazione del servizio di polizia locale. —

ST.PR.

A Montescano corre per il terzo mandato Brega, l'unico avversario è il quorum del 40%

VERSO IL VOTO

C'è solo il quorum tra Enrica Brega e la riconferma a sindaca di Montescano per il terzo mandato. Con solo la sua lista "Fonte Civica-Insieme per Montescano" in campo, infatti, le elezioni saranno valide se si presenterà alle urne almeno il 40% degli aventi diritto (con il 50%+1 di voti validi). La sindaca



Enrica Brega

uscente ha presentato candidati e programma elettorale sabato, nell'area Missaga. «Horribando l'importanza di andare a votare, non solo perché è un diritto e un dovere civico, ma perché, essendoci solo una lista, l'affluenza alle urne è fondamentale per raggiungere il quorum che consenta di validare le elezioni» spiega. I punti principali del programma, «ma siamo pronti ad accogliere suggerimenti dai cittadini, perché l'amministrazione non deve essere vista come un nemico» assicura la candidata, sono interventi periodici e mirati per la manutenzione ordinaria del torrente Rile e dei fossi comunali, realizzazione di un parcheggio nel centro abitato e di aree ecologiche per la raccolta differenziata e sostituzio-

ne dei cassonetti, ripristino e asfaltatura strada comunale di Casa Colombi, messa in sicurezza del tratto di competenza del torrente Versa e del cimitero, installazione di nuove telecamere lettura targhe, colonnine per la ricarica di auto elettriche e un defibrillatore, realizzazione di un'area camper, creazione di un gruppo di volontari per il decoro urbano.

La lista è composta da Antonella Marangoni, Roberto Merlini, Lorenzo Moretto, Alessandro Pietranera, Paolo Rebasti, Gabriele Rovati, Alba Scarbelli, Sara Terrabusi, Davide Sclavi, Carlo Tosi. «Un gruppo di persone motivate e coese che stanno bene insieme e vogliono bene a Montescano» conclude Brega. —

O.M.

BORGO PRIOLO AL VOTO

Giganti corre da solo come erede di Prè

BORGO PRIOLO

Il sindaco uscente Paolo Prè non si ricandida, sarà quindi Andrea Giganti a cercare di ottenere il quorum del 40% per essere eletto primo cittadino di Borgo Priolo. Una sola lista: "Continuità e futuro per Borgo Priolo" che vende come candidati consiglieri: Italo Bernini, Diego Bricchetti, Niccolò Casarini, Patrizia Gallotti, Chiara Mazza, Elisa Pasqualini, Matteo Picco, Filippo Pozzi, Carlo Setti e Paolo



Andrea Giganti

Sturla.

«Sono onorato di ricandidarmi alla guida del Comune dopo due mandati di Paolo Prè veramente difficili, a causa del patto di stabilità e del Covid - dice Giganti -. A questo proposito ne approfitto per ringraziarlo per tutto ciò che ha fatto in questi 10 anni. La nostra squadra è composta sia da persone giovani alla prima esperienza che da elementi già presenti da 3-6 mandati. Ciò che vogliamo fare è prima di tutto la cura del nostro territorio, puntando sui servizi, sicurezza e strade con una consistente manutenzione ordinaria e straordinaria, unitamente alla cura della nostra gente, soprattutto le fasce deboli (bambini e anziani). —

A. D.

FORTUNAGO

Lanfranchi a caccia del decimo mandato

FORTUNAGO

Il sindaco dei record cerca la sua riconferma. E a Pier Achille Lanfranchi basterà, come sempre, raggiungere il quorum del 40 per cento per continuare a governare incontrastato nel suo comune a scavalco tra le valla Ardivestra e Coppa. Lanfranchi, primo cittadino di Fortunago, si candida per la decima volta alla guida del suo Comune. E' dal



Pier Achille Lanfranchi

1975 che Lanfranchi domina incontrastato la scena in quello che da alcuni anni è entrato a far parte dei Borghi più belli d'Italia. La lista «Grappolo d'uva e due spighe di grano» vede come candidati consiglieri: Giulio Buoni o Del Buono, Enrico Calatroni, Bruno Corrada, Sara Elefanti, Paolo Goggi, Elena Picchi, Andrea Saviotti, Carlo Stefano Saviotti, Alessandro Schiavi e Davide Zizioli. «Arte, natura e amicizia sono i tre veri caratteri della civiltà europea del terzo millennio – dice Lanfranchi – e noi ci adeguiamo con la bellezza del nostro territorio elaborando insieme per il bene della comunità». —

A.D.

Lodigiani si trova di fronte Piccolo e Magri Colli Verdi, tre in corsa per l'amministrazione tutti pronti al rilancio

LE ELEZIONI

COLLI VERDI

Tre liste a Colli Verdi il Comune nato dalla fusione della municipalità di Ruino, Canevino e Valverde. Il sindaco uscente, Sergio Lodigiani, si ricandida, ma sulla sua strada troverà altri due candidati: Andrea Piccolo e Antonio Magri. Sarà dunque lotta all'ultimo voto per conquistare il Comune che

si trova a scavalco tra la Val Versa, Scuropasso e la Val Tidone. La lista numero 1 'Il futuro per Colli Verdi' è guidata da Andrea Piccolo. Con lui si candidano: Giorgio Bosisio, Gianfranco Calatroni, Shamuel Jhonatan Cavaliere, Giacomo Giovanni Dal Verme, Davide Pazzi, Daniele Ruggeri, Erica Saldi, Bruno Tagliabue, Micaela Tosi e Adriano Zanotti.

I PROGRAMMI

«Non esistono cittadini di serie A o B – dice Piccolo – Il nostro

gruppo sarà sempre pronto ad ascoltare e valutare qualsiasi proposta, con l'obiettivo di migliorare il nostro territorio e la qualità della vita per tutti. Crediamo nel dialogo aperto». La lista numero 2 'Colli Verdi Rinnovamento' vede come candidati consiglieri: Nicola Marenzi, Angelo Piroli, Antonella Scabini, Carlo Zocchi, Elsa Mosconi, Chiara Godano, Cesare Gasio, Mauro Calatroni, Patrizia Cavanni e Giovanni Prandi. «La nostra squadra, composta da persone con esperienze lavorative, motivata, dinamica ricca di idee nuove – dice Magri: porterà a termine quello che in 15 anni, nonostante le tante promesse, non è stato realizzato. Ci vogliono energie, passione e una visione del paese nuove e moderne che sappiano cogliere le tante opportunità e i finanziamenti a disposizione anche dei piccoli Comu-

ni, che sappiano guardare non solo alla contemporaneità, ma al futuro, nell'interesse dei nostri figli e nipoti». La lista numero 3 'Insieme per Colli Verdi' è quella guidata dal sindaco uscente Sergio Lodigiani che si presenta con un gruppo di persone motivate. Si tratta di: Ilaria Bono, Nicolas Crevani, Sergio Chiesa, Diego Delmonico, Fabrizio Leggeri, Danilo Raffaello Marini, Francesca Mazza, Andrea Nonna, Roberto Ruggeri e Mireya Thogan. «Lo scopo – dice Lodigiani – è quello di sostenere il cambio generazionale degli amministratori, supportato dall'esperienza di alcuni candidati, in modo da garantire, anche per il futuro, la linea di sviluppo e di gestione che ha consentito ai nostri territori una continua crescita, in termine di benessere sociale e infrastrutturale». —

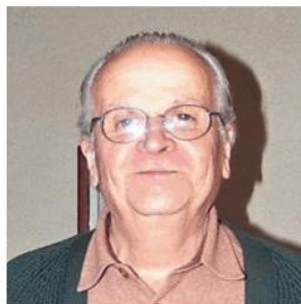
A.D.

L'ex primo cittadino è in corsa contro l'amministratore uscente

La sfida tra Bramanti e Achille per la poltrona di Romagnese

ALLE URNE

Il sindaco che ha governato negli ultimi cinque anni a Romagnese, Manuel Achille contro l'ex primo cittadino Aurelio Bramanti che ha guidato il borgo dell'alta Val Tidone dal 2009 al 2019. Sarà lotta all'ultimo voto per la conquista della poltrona di sindaco a Romagne-



Aurelio Bramanti



Manuel Achille

se. Da mesi nel Comune montano volano parole grosse nell'intento da una parte e dall'altra di convincere l'elettorato. La lista numero 1 'Paese Insieme' è quella guidata da Bramanti e vede come candidati consiglieri Cassandra Amatore, Fabrizio Filippini, Giancarlo Rocchi, Ivan Giovanni Marchesi, Luisa Dora Bonfanti, Paolo Biroldi, Simona Maria Escoli e Sonia Crotta. «Abbiamo deciso di presentare la nostra lista in alternativa agli attuali amministratori – dice Bramanti – Ad animarci è la consapevolezza che i cittadini di Romagnese meritino un'alternativa programmatica seria, credibile. Il nostro programma punta sulla presenza quotidiana del sindaco in Comune, l'assistenza alla

persona, riqualificazione del giardino alpino, potenziamento e miglioramento della raccolta differenziata oltre sull'impegno costante nella ricerca di bandi per i lavori pubblici e migliorare la viabilità nel Comune».

L'ALTRA FORZA

La lista numero 2 'Tutti per Romagnese' vede alla guida il sindaco uscente Manuel Achille. Candidati consiglieri sono: Eleonora Crotta, Lucia Crotta, Remo Dorigati, Benito Gallini, Elisabetta Matti, Matteo Micunco, Elisa Nervetti, Ennio Stefano Poggi, Sandro Rocchi e Teresa Tidone. «Il nostro obiettivo – dice Achille – è quello di proseguire questo fantastico cammino intrapreso cinque anni fa. Il nostro

gruppo ha dimostrato in questi cinque anni di mandato il suo impegno e la sua dedizione nel servire la comunità di Romagnese. Grazie all'esperienza e alla competenza dei membri della nostra squadra, siamo riusciti a realizzare importanti progetti con benefici per il borgo in ogni settore. La forza del nostro gruppo è quella di essere composto da persone che vivono Romagnese, senza che prendano ordini o comandi da nessuno. Abbiamo lavorato con trasparenza, responsabilità e attenzione alle esigenze degli abitanti garantendo una gestione efficiente delle risorse pubbliche. I risultati parlano da soli e ci rendono orgogliosi del lavoro svolto fino ad oggi». —

ALESSANDRO DISPERATI

LA POLITICA

Mortara, Gerosa fiducioso «Si riparte con il programma»

Superato lo scoglio del bilancio consuntivo con una maggioranza "ritoccata"
Il sindaco: «Tra le priorità ci sono le strade, subito il piano di asfaltature»

Sandro Barberis / MORTARA

La maggioranza consiliare di Mortara si è ricompattata dopo l'ultimo consiglio comunale di giovedì sera con un voto unanime sul bilancio.

Ora il sindaco Ettore Gerosa, eletto due anni fa a capo di una coalizione, punta a rilanciare l'azione amministrativa. Gerosa è un esponente di Fratelli d'Italia, ma è sostenuto in Consiglio anche dal Gruppo misto e dalla civica Viviamo Mortara.

«Il programma riparte. Vogliamo riasfaltare la maggior parte delle strade di Mortara - spiega Gerosa -. È un piano di tre anni, molte strade sono malmesse. Ora che abbiamo approvato i conti del bilancio, possiamo programmare».

MAGGIORANZA DI NUOVO UNITA

Giovedì, infatti, è passato il bilancio consuntivo. Era la terza volta che la maggioranza provava ad approvare il



Il consiglio comunale di Mortara ha votato il bilancio

rendiconto dello scorso anno. La prima approvazione a fine aprile era saltata per l'assenza di quattro consiglieri di maggioranza, che aveva indotto anche la minoranza ad uscire dall'aula, facendo saltare il numero legale. Poi il consuntivo era tornato in aula il 9 maggio, ma anche

quella volta era saltata l'approvazione perché la consigliera d'opposizione Silvia Piani (Forza Italia) aveva ravvisato il mancato rispetto dei tempi di legge tra il deposito del consuntivo e la votazione in Consiglio. A sostegno del sindaco Ettore Gerosa c'è una compagine mutata nelle

ultime settimane, con il gruppo misto che conta addirittura su quattro consiglieri tre ex Viviamo Mortara (Federica Rufo, Riccardo Bertin ed Annalisa Zenone) e un ex Fratelli d'Italia (Paolo Pischedda). Il resto della maggioranza sono i cinque consiglieri Fdi ed un consigliere della civica Viviamo Mortara.

IL PIANO PER LE STRADE

Il Comune per sistemare gli asfalti pensa ad un piano triennale di rifacimento. «Apriremo un mutuo e riceveremo anche fondi dalla controllata As Mortara - chiude il sindaco Gerosa -. Puntiamo a sistemare nell'orizzonte temporale dei tre anni la maggior parte delle strade di Mortara. In effetti in molte vie della città si sono buche e avvallamenti, un problema che ci viene segnalato dai cittadini. Ora che abbiamo approvato finalmente il bilancio possiamo andare avanti». —

OTTOBIANO AL VOTO

Il sindaco Carnia in corsa «Ridurre le rette dell'asilo e sostegno alle famiglie»

Nei piani anche la riattivazione della mensa che fornirà i pasti pure alla scuola elementare «Poi aiuti alle persone disabili e il Banco alimentare»

OTTORBIANO

«Lavoreremo per ridurre quasi a zero, se non azzerare completamente, i costi della retta di frequenza dell'asilo infantile Pecchio: tutto ciò andrà a beneficio della scuola elementare, che vogliamo resti aperta ancora per molti anni. Inoltre, questo progetto servirà a ricordare Carolina Pecchio, che, grazie alla volontà testamentaria, ha permesso a Ottobiano di avere questa struttura».

LE PRIORITÀ

È la priorità di Serafino Carnia, sindaco uscente che si ricandida alla guida della civica Insieme per il futuro di Ottobiano. «Lavoreremo per riattivare la mensa dell'asilo – prosegue Carnia – in modo da fornire i pasti anche alla scuola elementare con costi molto ridotti e una migliore



Il sindaco Serafino Carnia

qualità del cibo. Poi il sostegno alle famiglie con figli con disabilità e il banco alimentare per ridurre le situazioni di disagio».

La formazione civica di Carnia ha studiato anche l'attivazione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer) «per ridurre i costi dell'energia elettrica e contrastare la povertà energetica delle fasce più deboli dei residenti, che potranno usufruire di contributi a fondo perduto pari al 40%». In campo ambientale Carnia vorrebbe sti-

pulare una convenzione con le Guardie ecologiche volontarie (Gev) per il controllo del territorio, il rispetto dell'ambiente e il contrasto all'abbandono dei rifiuti. Per i lavori pubblici, poi, ecco il progetto per il recupero dell'area tra la scuola elementare e l'asilo, in cui nasceranno rimesse per i veicoli comunali e parcheggi.

Sui tetti comunali sarà installato uno degli impianti fotovoltaici a utilizzo della Comunità energetica e si aprirà un accesso nel muretto perimetrale della scuola, oltre a una strada di collegamento tra via Marconi e viale Garibaldi. In cantiere anche l'asfaltatura delle vie Cairoli, Matteotti, San Michele e San Giorgio e di piazza Italia, e un impianto di videosorveglianza in ogni via «come deterrente ai fenomeni criminali e vandalici».

Infine, appoggio alla biblioteca, soggiorni invernali e termali e nuovi luoghi di aggregazione per gli anziani, e un montascale sui gradini della chiesa.—

UMBERTO DE AGOSTINO

CERGNAGO

«Sicurezza, la priorità» L'impegno di Bagnoli

CERGNAGO

La sicurezza è la priorità del sindaco uscente Marco Bagnoli, candidato della Lista civica. «Vorremmo – spiega – potenziare il servizio di polizia locale con l'incremento degli orari del vigile urbano, aumentare il numero delle telecamere di videosorveglianza e attivare il Controllo del vicinato come strumento di prevenzione della microcriminalità». Nel settore sociale



Marco Bagnoli

Bagnoli punta ad attivare il servizio di pasti domiciliari per gli anziani e a proseguire il trasporto delle persone non autotrasportate con l'associazione 3A di Mortara.

Opere pubbliche: recupero dell'ex scuola materna per scopi sociali, asfaltatura di vie e piazze, e ampliamento cimitero. Infine, il sindaco uscente vorrebbe attivare i Volontari civici, da affiancare alla Pro loco e alla parrocchia in occasione di manifestazioni ed eventi, e «continuare la sana gestione finanziaria del Comune applicando tasse e imposte al minimo consentito dalla legge». —

U.D.A.

SAN GIORGIO LOMELLINA

«Un Comune amico» L'intento di Mora

SAN GIORGIO

Andrea Mora punta a «un'amministrazione amica». L'ex sindaco, che si candida al municipio, alla guida della formazione «San Giorgio civica», vuole «riconquistare la fiducia dei cittadini creando un punto d'ascolto accessibile a tutti e applicando lo snellimento burocratico eseguito con strumenti digitali».

Nel settore ambientale, Mora pensa poi a migliorare la raccolta porta a porta



Andrea Mora, il candidato

dei rifiuti, ad ampliare gli orari di apertura della piazzola ecologica e a controllare le campagne per «scongiorare il rischio delle discariche abusive».

Poi i programmi per attirare nuovi insediamenti produttivi, l'attenzione al settore agricolo e il sostegno a realtà come Ecomuseo, Gal Lomellina e Le strade del riso.

«Molto spazio – conferma Mora – abbiamo dedicato anche a quanto riguarda il tempo libero e lo sport, alla scuola, ai giovani e alla cultura, all'urbanistica e ai lavori pubblici. Infine, nel campo sociale, abbiamo programmato interventi a sostegno alle famiglie in difficoltà attraverso la distribuzione del pacco alimentare». —

U.D.A.

Elezioni amministrative a Pavia: corsa a cinque per diventare sindaco. Dove si vota in provincia, tutti i nomi dei candidati

Inizia il conto alla rovescia in vista della tornata elettorale dell'8 e 9 giugno. Da rinnovare 122 amministrazioni comunali, solo il capoluogo può andare al ballottaggio del 23.

Ultimi giorni di campagna elettorale, poi andranno alle urne 438.390 elettori della **provincia di Pavia** (213.713 uomini e 224.677 donne) che potranno votare sabato 8 giugno (dalle 15 alle 23) e domenica 9 giugno (dalle 7 alle 23). Sono **122** i Comuni pavesi chiamati a scegliere il sindaco e a rinnovare i Consigli comunali. Tra questi, l'unico con una popolazione superiore ai 15mila abitanti è il capoluogo Pavia dove non sarà ricandidato il sindaco uscente, il leghista Fabrizio Fracassi. Al suo posto la coalizione di centrodestra ha scelto **Alessandro Cantoni**. Cinque le liste che lo appoggiano: Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Pavia Prima e Pavia Ideale. Il centrosinistra ha scelto di puntare su **Michele Lissia**, sostenuto dal cosiddetto campolargo composto da Pd, Pavia a colori, Cittadini per Pavia, Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi-Sinistra, Azione. Italia viva e Facciamo centro. Sono sostenuti da una sola lista gli altri tre candidati in corsa per conquistare palazzo Mezzabarba: **Paolo Walter Cattaneo** di Rifondazione Comunista, **Francesco Grisolia** proposto dal partito comunista dei lavoratori e **Francesco Signorelli** di Potere al Popolo. Saranno chiamati ad esprimere il proprio voto 60.499 elettori pavesi distribuiti in 83 sezioni normali e 10 sezioni speciali (nei vari ospedali e cliniche) oltre a 3 sezioni volanti (Casa del Giovane, Villa Flavia e Maugeri). Se nessuno dovesse ottenere la maggioranza dei voti, gli elettori torneranno alle urne il 23 e il 24 giugno per il ballottaggio tra i due candidati più votati. Oltre al capoluogo si voterà anche a **San Martino Siccomario** dove si sfideranno Mariagiovanna Prato candidata di San Martino 4.0, Andrea Viola di Insieme per San Martino Viola sindaco e il primo cittadino uscente Alessandro Zocca di San Martino-Dritti al punto. A Travacò è una lotta tra il sindaco Domizia Clensi (Impegno per Travacò) e il suo ex vice Oscar Ragni (Insieme per ricominciare) che 3 anni fa ha lasciato la maggioranza. Duello a due anche a **Sant'Alessio** dove la prima cittadina uscente, Ivana Maria Cartanì (Obiettivo Comune) se la vedrà con Stephen Beszant (Vivere Sant'Alessio).

A **Marcignago** Anna Maria Ghigna (Marcignago, il paese che amiAmo) affronterà Raffaele Fusillo (Marcignago cambia) e a **Valle Salimbene** Matteo Canato di Siamo Valle Salimbene contenderà la fascia a Gianmarco Bergamaschi di Vivere. Dovranno vedersela soltanto con il quorum, invece Roberto Casimiro Veronesi che da anni guida **Torre d'Isola** e Giorgio Costa di **Ceranova**. Completamente in rosa la corsa a **Cava Manara** dove torna l'ex sindaco Claudia Montagna che si candida con Claudia per Cava Manara e affronta Silvia Montagna della lista Pini e Stefania Mellera di

Progetto Cava. Il sindaco uscente di **Carbonara al Ticino** Stefano Ubezio si candida ancora contro Matteo Re di Scelgo Carbonara.

Due candidati pure a **Villanova d'Ardenghi** dove Federico Ferrari (Insieme per Villanova) affronterà Francia Elena Gonzales (Villanova civica). Ha una sfidante anche il sindaco uscente di **Zinasco**, Massimo Nascimbene (Insieme per Zinasco) al quale Sara Prazzoli (Voci plurali azioni unite) cercherà di sfilare la fascia. Due i candidati sindaci di **Cura Carpignano**, Paolo Dolcini (Nuova Cura Carpignano) e Germano Randazzo (Rinnoviamo Cura Carpignano). Stessa situazione a **Zeccone** con Nicholas Candrina (Civicamente insieme) che sfiderà Davide Vecchio (La rinascita) e anche **Villanterio** in cui si affronteranno Ferdinando Mascherpa (Ama il tuo paese) e Gianluigi Poma (Insieme per Villanterio). Duello rosa a **Chignolo Po** tra Cristina Gallotta (Direzione futuro) e Antonella Zanaletti (Cittadini al centro). Lotta a tre a Copiano tra Massimo Monaco (SiAamo Copiano), il sindaco uscente Andrea Itralonì (Impegno per Copiano) e Simone Incardine (Rinnovare Copiano). Due aspiranti sindaci in corsa a **Zerbolò** dove si fronteggeranno Gian Antonio Centenara (Esperienza, capacità, crescita) e Alessandra Carbonara Bonino (Prontissimi!!!) e a Torre d'Arese con Luigi Anselmi (Alternativa per Torre) e Graziano Molina (Presenza trasparenza partecipazione). Un solo candidato, Bruno Tremonte a **Gerenzago** e anche a **Inverno**, Enrico Vignati. Lotta a due a Certosa tra il sindaco uscente Marcello Infurna (Democrazia e progresso per Certosa) ed Elisabetta Previde Massara (Lista civica per Certosa), come Battuda tra Attilia Bozzi (Battuda futura) e Luigi Santagostini (La scelta), a Bornasco in cui si affrontano Roberta Bonetti e Michele Degnoni, a Roncaro tra William Cavogliato ed Elisabetta Furnari e a Linarolo in cui il sindaco uscente Paolo Fraschini se la dovrà vedere con Fabrizio Cavaldonati. Lotta a quattro, invece a **Landriano** tra Daniele Falanga (Landriano propagandista), Elisa Papini (Per Landriano e Pairana), Roberto Aguzzi (Landriano futura) e Federico Mario Galli (Orgogliosi di Landriano e Pairana). Tre candidati in corsa a **Siziano**: Donatella Pumo (Continuare per Siziano), Matteo Pedrazzoli (Siziano unita) ed Ennio Longo (Insieme per Siziano). A **Belgioioso** anche Fabio Zucca (Uniti per Belgioioso) ha due avversari: Robertino Marcone (Belgioioso il listone) e Stefania Pernice (Tutti insieme cambiamo Belgioioso). A San Zenone la lotta è tra Simona Granata (Il ponte) ed Eugenio Tartanelli (Il fiume), mentre ad Albuzzano il sindaco uscente Marco Tombola affronta Mario Marinoni e a Torre de' Negri Mara Riboni se la vede con Andrea Peveri. Sfida a quattro a Vidigulfo tra Carlo Preda (Vidigulfo che vorremmo), Pietro Sfondrini (Fratelli d'Italia), Domenico Bertuzzi (Insieme per Vidigulfo) e Fabio Angelo Chiocchetti (Uniti nel patto per Vidigulfo). Duello a due a Bascapè dove Giuseppe Zucchini affronta Emanuela Curti e a Spessa in cui Debora Bergognoni sfida Elisabetta Bertella. Non ha rivali se non il quorum, invece, Alessandro Pettinari a Filighera. Quattro candidati in corsa per conquistare il municipio di **Casorate Primo**: Enrico Vai (Voi con noi per Casorate), Antonio Longhi (Forza Casorate), Luigi Cosentini (Casorate per primo) e Raffaele Buratti (Piazza Contardi, Casorate cambia). Poker anche

a Pieve Porto Morone con Alice Ghia (Siamo Pieve). Elio Grossi (Pieve e Casoni), Angelo Cobianchi (Pieve rinasce) e Claudio Massari (Insieme per condividere). Se la vedranno in due, Gianni Zoppetti (Progredire insieme) e Pietro De Redentore (Lista 24) a **Santa Cristina** e anche a Trovo dove Mattia Sacchi (Tutti per Trovo) affronta Luigi Cappelletti (Insieme per il futuro).

Tre contendenti per **Bereguardo** con Roberto Battagin (Per Bereguardo), Felice Bonizzoni (Un ponte per la gente) e Tobia Delvecchio (Bereguardo futura). Due contendenti, Andrea Mussi (Insieme Mussi sindaco) e Lorenzo Vigo (Vigo sindaco) a Casteggio, tre a Santa Giuletta dove sono in corsa Simona Bonalumi (Bene comune), Simona Dacarro (Percorso comune) e Pietro Bolognesi (Santa Giuletta viva). Un solo candidato a **Montebello**, Andrea Mariani, due a Codevilla, Gianni Bruno e Marco Dapiaggi; due anche a Torrazza Coste, Claudia Berruto e Alessandro Bernini e a Mornico Losana, Ilaria Rosati e Pier Luigi Ferrari. Duello anche per Cervesina dove la sfida è tra Paolo Sforzini e Gianpiero Valle, mentre a Castana è tra Maria Pia Bardoneschi e Paolo Colombi. Solo un candidato, Michele Lanati, invece a Corvino San Quirico, a Pancarana dove corre solo Maurizio Fusi e a Cornale che propone Giuseppe Musso. Anche Stradella andrà alle urne per scegliere tra Alessandro Cantù (Per Stradella Cantù sindaco) e Gianpiero Bellinzona (lista civica), mentre Casei Gerola ripropone l'uscente Leonardo Tartara e Franco Cavallaro e Campospinoso Albaredo Olga Volpin e Samuele Fortunati.

Corsa a due al femminile pure a **Redavalle** tra Pierangela Compagnoni e Raffaella Anelli, mentre è tutta maschile ad Arena Po tra Alessandro Belforti e Paolo Marconi. Solo Vittorio Balduzzi si è candidato a Corana come a Barbianello dove è in corsa Giorgio Falbo, a Volpara con Martino Bossi e a Robecco con Nicola Piccione. Tre i candidati di Castelletto: Antonino Lo Verso, Flavio Ferlini e Andrea Piccinini. Tre pure a **Bressana**: Valentino Milanese (Ascoltare Bressana), Grigore Vasilas (Bressana riparte) e Bruno Moio (Bressana ideale).

Due contendenti per la fascia di Casatisma, Alberto Arpesella e Michele Maggi e due donne anche a Lungavilla, Ester Gabetta e Clarissa Rossi. Si ricandida a Varzi il sindaco uscente Giovanni Palli che se la deve vedere con Roberto Moroni, mentre a Casanova il duello è tra Stefano Lucato e Vincenzo Rocca, a Rocca Susella tra Pierluigi Barzon e Giorgio Torlasco e a Montecalvo tra Marco Andrea Faravelli e Marco Torti. Un solo candidato a Rea (Claudio Segni), Ponte Nizza (Celestino Pernigotti), Cecima (Cristiano Bianchi), Bagnaria (Mattia Franza), Santa Margherita (Andrea Gandolfi), Monteseale (Carlo Ferrari), Verretto (Luigino Polin), come a Rocca de' Giorgi (Paolo Fiocchi), Fortunago (Achille Lanfranchi), Borgoratto Mormorolo (Fabio Molinari) e Golferenzo (Claudio Scabini). A Pietra de' Giorgi Gianmaria Testori e la deve vedere con Fabrizio

Abelli, mentre per Colli Verdi sono si battono Sergio Lodigiani, Antonio Magri e Andrea Piccolo.

L'assessore ai servizi sociali uscente del Comune di Pavia Anna Zucconi è ora in corsa a **Santa Maria della Versa** con Roberto Deniri, mentre a Romagnese Aurelio Bramanti se la vede con il sindaco uscente Manuel Achille, a Canneto Simone Pelide con Francesca Panizzari e a Cigognola Rossana Rovati con Gianluca Orioli. A **Zavattarello** Mauro Colombini affronta Davide Corti e a Lirio Sergio Cagnoni con Elisabetta Sara Magnani. Tre i candidati per Montalto Cristina Isotta Fraschini, Roberto Crivelli e Paolo Reposi. Uno solo per Oliva Gessi (Andrea Defilippi), Montescano (Enrica Brega) e Menconico (Paolino Bertorelli). Corsa a tre a Cilavegna dove Giovanna Falzone (Scelta civica) se la vedrà con Manuel Maggio (Attiva Cilavegna) e Giuseppe Colli (Insieme per Cilavegna), corsa a due a Cernago tra Marco Bagnoli e Raffaella Biscaldi e a Ottobiano tra Serafino Carnia e Pierangelo Cecchetto, mentre a Semiana in lizza c'è solo Chiara Carnevale. Tre candidati anche a Candia (Davide Brunelli, Carmen Bortolas e Antonio Brianta) e pure a Cassolnovo dove la lotta è tra Simone Claudio Cocchetti, Luigi Parolo e Gianfranco Delfrate. Duello a **Dorno** tra Michele Raia e Francesco Perotti, a Velezzo tra Mirko Cantoni e Luigi Pasqualetto, a **Parona** tra Massimo Bovo e Renato Solfritti, a Olevano tra Alessandro Bravo e Luca Modin, a Valeggio tra Luigi Tasso e Davide Gallo Rocco e a Scaldasole tra Luigi Robeschi e Antonio Beretta.

L'assessore ai servizi sociali uscente del Comune di Pavia Anna Zucconi è ora in corsa a **Santa Maria della Versa** con Roberto Deniri, mentre a Romagnese Aurelio Bramanti se la vede con il sindaco uscente Manuel Achille, a Canneto Simone Pelide con Francesca Panizzari e a Cigognola Rossana Rovati con Gianluca Orioli. A **Zavattarello** Mauro Colombini affronta Davide Corti e a Lirio Sergio Cagnoni con Elisabetta Sara Magnani. Tre i candidati per Montalto Cristina Isotta Fraschini, Roberto Crivelli e Paolo Reposi. Uno solo per Oliva Gessi (Andrea Defilippi), Montescano (Enrica Brega) e Menconico (Paolino Bertorelli). Corsa a tre a Cilavegna dove Giovanna Falzone (Scelta civica) se la vedrà con Manuel Maggio (Attiva Cilavegna) e Giuseppe Colli (Insieme per Cilavegna), corsa a due a Cernago tra Marco Bagnoli e Raffaella Biscaldi e a Ottobiano tra Serafino Carnia e Pierangelo Cecchetto, mentre a Semiana in lizza c'è solo Chiara Carnevale. Tre candidati anche a Candia (Davide Brunelli, Carmen Bortolas e Antonio Brianta) e pure a Cassolnovo dove la lotta è tra Simone Claudio Cocchetti, Luigi Parolo e Gianfranco Delfrate. Duello a **Dorno** tra Michele Raia e Francesco Perotti, a Velezzo tra Mirko Cantoni e Luigi Pasqualetto, a **Parona** tra Massimo Bovo e Renato Solfritti, a Olevano tra Alessandro Bravo e Luca Modin, a Valeggio tra Luigi Tasso e Davide Gallo Rocco e a Scaldasole tra Luigi Robeschi e Antonio Beretta.



ADNKRONOS

Ambiente: una carta per le nature positive cities, 10 misure per la transizione

Roma (Adnkronos) - Superare la crisi climatica ed ecologica puntando su un ruolo positivo per la natura delle città attraverso 10 misure. E' l'obiettivo della Carta per le 'Nature-Positive Cities', che vede l'adesione di un primo gruppo di 33 città di tutta Italia, presentata alla Conferenza Nazionale delle Green City che si svolge oggi a Milano, organizzata dal Green City Network e dal Gruppo Gedi. "Le città, dove si generano la maggior parte delle emissioni di gas serra e degli impatti sul capitale naturale, possono diventare protagoniste della transizione green - ha dichiarato Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, presentando la Carta - la crisi climatica non consente di rallentare l'impegno. Prima prenderemo coscienza della urgente necessità di costruire nelle città un rapporto positivo con la natura, prima riusciremo a mitigare la crisi climatica e a ridurre la nostra vulnerabilità". Ecco le dieci misure: promuovere condivisione, conoscenza e informazione sul valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici nelle città: una strategia 'nature positive' punta nelle città ad un benessere che non si basi su un consumo di natura, ma sulla sua tutela, il suo ripristino, il suo incremento; ripristinare il capitale naturale degradato intervenendo con azioni consistenti, impegnative e pluriennali sulle acque di falda, spesso contaminate, sui corsi d'acqua cementati e in uno stato ecologico non buono, su aree e suoli inquinati e aree verdi e alberature, che richiedono maggiore cura e manutenzione; arrestare il consumo di suolo recuperando e utilizzando in modo più efficiente gli edifici esistenti, con un maggiore utilizzo condiviso degli uffici, valorizzando il lavoro a distanza anche nei paesi e nei piccoli borghi delle aree interne.

E ancora: aumentare il capitale naturale facendo crescere in modo massiccio le alberature, le aree verdi, la forestazione periurbana, i tetti verdi e il greening degli involucri edilizi; risparmiare il prelievo e il consumo di risorse naturali sostenendo la transizione da un modello di produzione e di consumo lineare e dissipativo, ad alto consumo di risorse naturali, ad un modello circolare e rigenerativo; rafforzare le misure di adattamento alle ondate di calore impiegando e potenziando le infrastrutture verdi, aumentando per raffrescamento l'utilizzo delle minori temperature delle falde e dei corpi idrici e con indirizzi bioclimatici vincolanti negli interventi edilizi; attuare la transizione energetica riducendo i consumi di energia fossile nei trasporti e migliorando l'efficienza energetica degli edifici, facendo molto di più per la produzione e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, utilizzando meglio anche le nuove opportunità offerte dallo sviluppo dalle comunità energetiche rinnovabili.

Infine: **tutelare l'acqua come risorsa naturale scarsa eliminando rapidamente le perdite delle reti idriche e promuovendo il risparmio di acqua, reimpiegando le acque grigie, depurate e controllate, riutilizzando le acque piovane, diffondendo i sistemi duali per le acque ad uso potabile e per quelle per altri usi;** ridurre la vulnerabilità agli allagamenti e alle alluvioni aumentando la capacità di assorbimento delle acque nei suoli e nelle aree verdi, riducendo l'impermeabilizzazione delle pavimentazioni, aumentando la capacità di laminazione con il ripristino e l'ampliamento degli alvei e delle zone golenali dei fiumi e con aree umide e verdi allagabili; attuare un Piano d'azione per la transizione Nature Positive non solo di breve termine al 2030, ma pluriennale al 2050, per

attuare, in modo integrato e coordinato le misure proposte, stabilendo le risorse, finanziarie e umane, necessarie per attuarle, coinvolgendo i cittadini e gli stakeholder interessati.